



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON P. BORGHI"

Via B. Pascal, 81 42123 Rivalta - Reggio Emilia

Tel.0522.585.751 Fax 0522.585.753 C.F.91088320352

reic81400x@istruzione.it Pec: reic81400x@pec.istruzione.it - Codice Univoco Ufficio UF85JZ



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

Relazione tutor

a.s. 2023/2024;

a.s. 2024/2025

Dati anagrafici

Cognome e nome del tutor Moretti Agata

Cognome e nome del tirocinante Zinno Giorgio

Disciplina d'insegnamento A001 - Arte e Immagine

La presente relazione si riferisce ai due anni di tirocinio (150 ore a.s.2023/2024 e 150 ore a.s.2024/2025) dell'insegnante Giorgio Zinno, per la materia Arte e Immagine.

Su nomina del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Paola Campo, è stato conferito l'incarico di Tutor alla scrivente, insegnante di Arte e Immagine, di ruolo nell'istituto comprensivo Don P. Borghi, alla scuola secondaria di primo grado.

Il prof. Zinno Giorgio, con una solida formazione artistica e numerose partecipazioni a mostre personali/collettive e circa 14 anni di esperienza come docente precario nella scuola secondaria di primo grado, è attualmente in servizio a tempo determinato presso codesta scuola, in qualità di insegnante di sostegno.

Fin dall'inizio nell'attività di formazione PEER TO PEER, si è instaurato un clima di comunicazione serena, che ha permesso di svolgere insieme attività coinvolgenti con gli alunni e ha favorito momenti di formazione reciproca.

Gli argomenti discussi nei primi tempi sono stati relativi al progetto di formazione per lo sviluppo professionale del docente, alle dinamiche organizzative e didattiche della nostra scuola, nonché alla conoscenza del curriculum verticale di istituto.

In seguito abbiamo lavorato alla stesura di un progetto che ha coinvolto una classe prima, seconda e terza, dove Giorgio Zinno ha svolto l'attività di insegnamento della materia Arte e Immagine ed io ho osservato il suo operato.

Il progetto "L'albero della scuola" ideato dal tirocinante, è stato un percorso di riflessione personale da parte degli studenti sui temi di sostenibilità ambientale, anche attraverso la realizzazione di elaborati personali e/o collettivi. Dall'iniziale osservazione della grande quercia nel giardino della scuola, alla rielaborazione di forme, colori e suoni; fino allo studio e alla libera ispirazione di opere d'arte a sfondo ambientale, per la creazione di progetti artistici.

ITER DI LAVORO

Attività classe prima: "Un simbolo"

Prendendo spunto dai temi narrativi dell'antologia, quali la fiaba, la favola, il fantasy, i racconti di paura, nonché della mitologia e della simbologia nel mondo dell'arte, gli alunni sono stati affiancati nella riproduzione dell'albero in una dimensione nuova di creatività e fantasia. Sono seguiti proiezioni di filmati e cortometraggi come quello di Frédéric Back, che racconta la storia di Elzéard Bauffier "L'uomo che piantava gli alberi" (dal libro di Jean Giono).

Hanno completato l'attività riflessioni su quanto proposto e produzioni scritte delle principali suggestioni derivanti dal racconto. Uscite in giardino e discussioni collettive sulle caratteristiche generali dell'albero (forma, dimensione, struttura) hanno fornito agli alunni spunti e stimoli per realizzare disegni in autonomia e libertà. In cooperazione e condivisione con gli alunni, è seguita la parte conclusiva di tutto il percorso: la grafica dei disegni prodotti è stata rielaborata a computer per comporre il grande puzzle intitolato: "L'albero della scuola".

Attività classe seconda: "Una storia"

Con l'ausilio del mezzo fotografico l'osservazione si sposta allo studio sul "campo" per ampliare l'immaginazione e sperimentare nuove possibilità percettive. Agli alunni è stato chiesto di fotografare un particolare dell'albero della scuola, la grande quercia, e di riprodurre una copia ingrandita, su carta Fabriano, F4. Come una sequenza illustrata di un fumetto, le immagini hanno poi fornito agli alunni lo spunto per tracciare con parole, pensieri e poesie una storia reale e/o fantastica sull'albero.

Attività classe terza: "Il manifesto delle emozioni"

Gli alunni sono stati guidati a leggere l'albero in una esplorazione sensoriale diversa e insolita. Nel percorso si è organizzato un "happening" in classe, uno spazio allestito con colori e una grande tela bianca, che è diventata protagonista dell'evento.

Strato dopo strato, il bianco della tela è stato campito di verde e la chioma dell'albero semplificata, con motivi geometrici astratti che la rappresentano.

Sono stati condivisi obiettivi, tempi, strumenti e materiali occorrenti; metodologie e verifiche del percorso ipotizzato. È seguita la documentazione e la riflessione dell'attività svolta.

A conclusione del progetto è stata allestita una mostra collettiva con gli elaborati prodotti dai ragazzi.

Le attività svolte hanno permesso al tirocinante di formarsi con alunni di età diverse, lavorando in modo proficuo, con particolare attenzione al singolo intervento, valorizzando così, stili cognitivi differenti. Nel corso dei due anni scolastici ha dimostrato piena consapevolezza del proprio ruolo professionale, padronanza dei contenuti disciplinari e capacità di organizzare efficacemente le attività di insegnamento-apprendimento, affrontando esperienze concrete e laboratoriali, come prevede la disciplina di Arte e immagine.

Sicuramente la collaborazione ha stimolato entrambi a riflettere sul proprio operato e a migliorare la competenza nelle attività di progettazione e documentazione, oltre allo scambio di esperienze tra colleghi sulle metodologie di gestione della classe.

In ultima analisi, la scrivente ritiene che l'insegnante Giorgio Zinno abbia maturato competenze utili alla propria formazione professionale integrandole a quelle che già possedeva. Le qualità che hanno contraddistinto il suo lavoro sono state: la competenza disciplinare, la costanza dell'impegno e la scrupolosità; la disponibilità al dialogo e al confronto.

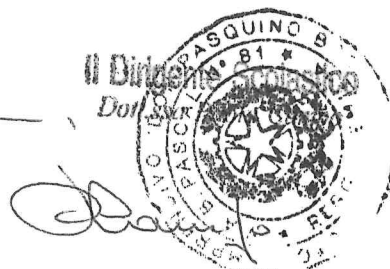
Reggio Emilia, 18/06/2025

Il Tutor

Stefano Netti

Il Tirocinante

[Firma]



Relazione finale: Tirocinio di Adattamento/Abilitante di arte e immagine per l'anno scolastico 2023 - 2024 • 2024 - 2025 _____

• _____ << Istituto Comprensivo "Don P. Borghi" Rivalta - Reggio Emilia >>

Classe di concorso A001 _____ •

Insegnante tirocinante: Giorgio Zinno

Insegnante Tutor: Agata Moretti

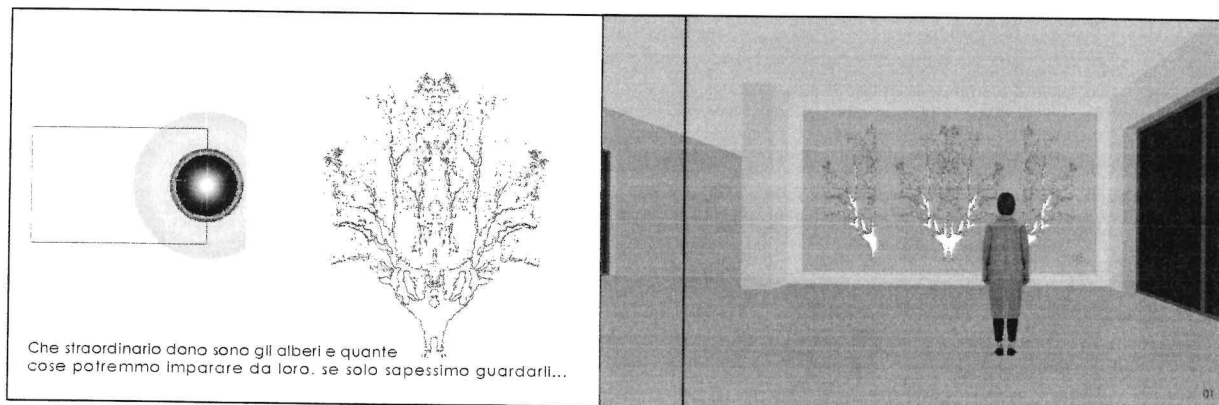
L'attività di tirocinio di arte e immagine, svolto presso l'Istituto Comprensivo Statale, "Don Pasquino Borghi" di Reggio Emilia, ha avuto una durata complessiva di due anni con un totale di 300 ore. Il primo periodo di tirocinio diretto è stato caratterizzato dall'osservazione didattica, durante la quale ho analizzato i diversi aspetti del processo di insegnamento e apprendimento, anche confrontando e discutendo insieme alla tutor le diverse metodologie didattiche da lei adottate.

A questo primo approccio di tipo esplorativo, è seguita una fase operativa dove ho avuto modo di affrontare alcune lezioni frontali di storia dell'arte e di partecipare alle attività di laboratorio artistico. Il lavoro in laboratorio e le attività a questo connesse sono state particolarmente rilevanti per comprendere a pieno la sua utilità nel processo didattico della disciplina.

Il laboratorio è ideato non solo come lo spazio in cui gli studenti pongono in pratica ciò che hanno appreso a livello teorico per il tramite della sperimentazione ma principalmente come una metodologia didattica innovativa, che può implicare tutte le discipline, in quanto semplifica la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento che permette agli allievi di procurarsi il "sapere" attraverso il "fare", restituendo forza all'idea che la scuola è il luogo in cui si "impara ad imparare" per la durata dell'intera vita.

Durante il percorso di tirocinio, a metà del primo anno scolastico, ho proposto all'insegnante tutor di sviluppare un progetto interdisciplinare di laboratorio creativo, da svolgere in autonomia nelle classi con le quali ho cooperato. L'idea è stata accolta in modo positivo dall'insegnante tutor che ha seguito la realizzazione dell'opera nel suo intero sviluppo.

Il progetto _____ + _____



<< L'albero della scuola: un simbolo, una storia, il manifesto delle emozioni >> _____ •

• _____ •

Il programma illustrato qui di seguito, è il risultato dell'esperienza svolta nelle ore di laboratorio di arte e immagine, e consiste in una proposta di attività didattica relativa al tema dell'ambiente e degli alberi in particolare. Il focus di indagine di tutta l'attività si è concentrato sulla farnia: la grande quercia presente all'interno del giardino della scuola. Il progetto è stato pianificato e realizzato con l'obiettivo specifico di creare un'installazione artistica per l'atrio del plesso scolastico.

"L'albero rappresenta il simbolo e l'espressione della vita, dell'equilibrio e della saggezza.

Ogni albero è la dimora segreta di mille creature, appariscenti o sconosciute, sorprendenti o sfuggenti, in quella rete fittissima di rapporti che forma le fondamenta e la vitalità stessa dell'equilibrio ecologico.

Ogni albero sprigiona colori inarrivabili, suoni indecifrabili e profumi sconosciuti in ogni ora del giorno e della notte, nelle varie stagioni. Ed anche dopo la morte, i rami caduti, i tronchi in disfacimento ed i ceppi marcescenti offrono asilo e nutrimento alla più varia, ricca e preziosa comunità vivente.

La Natura rinasce senza fine, rinnovandosi continuamente, sempre diversa eppure sempre uguale a se stessa.

Ogni albero racchiude una storia, un mistero, una memoria del passato, offrendo ispirazione e creatività a quanti sappiano guardarlo con occhio giovane, libero e aperto".

Il nostro albero, L'albero della scuola è tutto questo!

Merita in pieno amore e ammirazione. E tuttavia, siamo convinti che ci ricambierà con la sua gratitudine, offrendoci ispirazione e creatività: «Noi che sappiamo guardarlo con occhio giovane, libero e aperto».

Gli alunni sono stati guidati nell'apprendimento della storia dell'arte e i concetti acquisiti sono stati contestualizzati allo studio e all'osservazione di esso, nonché dello spazio e ciascun alunno del proprio sé.

Per comprendere le trasformazioni che avvengono in natura e nella vita di ogni giorno, i ragazzi si sono confrontati con le forme, i colori, i suoni e le leggi della natura che ne determinano la sua metamorfosi.

Con approccio prima esplorativo e poi critico, siamo arrivati a spostare il campo dell'osservazione verso la realtà invisibile dei sentimenti e delle emozioni.

Il programma è stato così delineato:

— Attività classi prime — • << Un simbolo >> • —————

Prendendo spunto dai temi narrativi dell'antologia, quali la favola, la fiaba, il fantasy, i racconti di paura, nonché della mitologia e della simbologia nel mondo dell'arte, gli alunni sono stati affiancati nella riproduzione dell'albero in una dimensione nuova di creatività e fantasia.

Sono seguiti proiezioni di filmati e cortometraggi di animazione, come quello di Frédéric Back, che racconta la storia di Elzéard Bouffier: "L'uomo che piantava gli alberi".

Hanno completato l'attività riflessioni su quanto proposto e produzioni scritte delle principali suggestioni derivanti dal racconto. Uscite in giardino e discussioni collettive

sulle caratteristiche generali dell'albero (dimensione, portamento, struttura, etc), hanno fornito agli alunni spunti e stimoli per realizzare disegni in autonomia e libertà.

In cooperazione e condivisione con gli alunni, è seguita la parte conclusiva di tutto il percorso:

la grafica dei disegni degli alunni è stata rielaborata a computer per comporre il grande puzzle de "L'albero della scuola".

— Attività classi seconde — • << Una storia >> • _____

Celare ciò che non si vede, rendere visibile l'invisibile. Con l'ausilio del mezzo fotografico adesso si sposta il campo dell'osservazione per ampliare l'immaginazione e sperimentare nuove possibilità percettive.

Agli alunni è stato chiesto di portare da casa una macchina fotografica per inquadrare un particolare dell'albero (un insetto sul tronco, una foglia caduta, un ramo marcescente, etc).

Ogni alunno, ha realizzato con un elaborato la riproduzione fedele dell'immagine fotografica. Come una sequenza illustrata di un fumetto, le immagini hanno fornito agli alunni lo spunto per tracciare con parole, pensieri e colori la storia immaginaria de "L'albero della scuola".

— Attività classi terze — • << Il manifesto delle emozioni _____ >> • _____

Cogliere le emozioni che sperimentiamo nel nostro vivere quotidiano è un'azione che ci conduce verso immaginari astratti, incorporei, felici.

Partendo da questa riflessione, gli alunni saranno guidati a leggere l'albero in una esplorazione sensoriale diversa e insolita. In diversi momenti dell'anno verrà organizzato un "happening" nel giardino della scuola dove è collocato l'albero e allestito uno spazio con colori, suoni e una tela grande. Lo spazio bianco della tela diventerà il manifesto dell'evento.

Strato dopo strato, il bianco della tela ha lasciato il posto a una superficie uniforme di colore verde e motivi geometrici. La grande sfera tracciata da cerchi concentrici rappresenta la chioma dell'albero: simbolo di vita e fecondità, di rigenerazione cosmica infinita e di conoscenza.

— Obiettivi educativi e didattici — • _____

Strutturato in diverse fasi, il progetto didattico interdisciplinare si è posto l'obiettivo di promuovere curiosità ed interesse per l'ambiente, nonché atteggiamenti di rispetto e tutela.

— Verifica e valutazione _____

La documentazione del lavoro e l'osservazione sistematica delle attività hanno determinato il riferimento per una verifica costante dei processi cognitivi attivati. Inoltre, la rappresentazione e la verbalizzazione delle esperienze fatte hanno permesso di monitorare in itinere la valenza formativa dei processi pianificati.

— Conclusioni ◦ _____
_____ ◦

L'esperienza di tirocinio diretto ha avuto come obiettivo principale l'osservazione finalizzata all'apprendimento ed al successivo reimpiego, per acquisire e comparare i metodi, le strategie e le tecniche didattiche finalizzate non alla mera acquisizione delle nozioni ma allo sviluppo di competenze trasferibili da parte degli alunni. Da questa esperienza ho imparato anche ad individuare gli ostacoli cognitivi, relativi non solo alla complessità dei contenuti disciplinari ma anche intrinseci agli stili cognitivi degli studenti nelle diverse fasi di crescita nel percorso scolastico, e a superarli mettendo in atto l'uso flessibile delle metodologie didattiche. Il tirocinio diretto mi ha, dunque, dato la possibilità di vivere la realtà scolastica in tutte le sue mille sfaccettature, potendo sperimentare il contatto diretto sia con i gruppi classe sia con il corpo docenti, avendo sempre il supporto e la guida della mia tutor accogliente, che ho potuto apprezzare nella loro diversità sia umana che didattica.

IL TIROCINANTE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



IL TUTOR

Alato Neri

TIROCINIO FORMATIVO ABILITANTE

Istituto Comprensivo "Don P. Borghi" Rivalta - Reggio Emilia

<< Classe di Concorso A001 >>

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PLESSO: Istituto Comprensivo "Don P. Borghi" Rivalta - Reggio Emilia

INSEGNANTE TIROCINANTE: Giorgio Zinno

INSEGNANTE TUTOR INCARICATO AL PROGETTO: Agata Moretti

Calendario ore di lezione

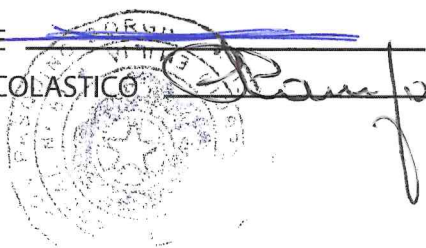
	Giorno	Dalle ore	Alle ore	Totale ore
1	24/09/2024	10.00	13.00	3
2	28/09/2024	08.00	10.00	2
3	01/10/2024	10.00	13.00	3
4	05/10/2024	08.00	10.00	2
5	08/10/2024	10.00	13.00	3
6	12/10/2024	08.00	10.00	2
7	16/10/2024	09.00	13.00	4
8	17/10/2024	08.00	10.00	2
9	23/10/2024	09.00	13.00	4
10	24/10/2024	08.00	10.00	2
11	30/10/2024	09.00	13.00	4
12	31/10/2024	08.00	10.00	2
13	06/11/2024	09.00	13.00	4
14	07/11/2024	08.00	10.00	2
15	13/11/2024	09.00	13.00	4
16	21/11/2024	08.00	10.00	2
17	27/11/2024	09.00	13.00	4
18	28/11/2024	08.00	10.00	2
19	04/12/2024	09.00	13.00	4
20	05/12/2024	08.00	10.00	2

Totale ore: 57

IL TIROCINANTE

IL TUTOR

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



Agata Moretti

TIROCINIO FORMATIVO ABILITANTE

Istituto Comprensivo "Don P. Borghi" Rivalta - Reggio Emilia

<< Classe di Concorso A001 >>

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PLESSO: Istituto Comprensivo "Don P. Borghi" Rivalta - Reggio Emilia

INSEGNANTE TIROCINANTE: Giorgio Zinno

INSEGNANTE TUTOR INCARICATO AL PROGETTO: Agata Moretti

Calendario ore di lezione

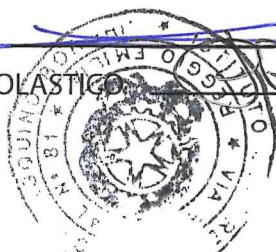
	Giorno	Dalle ore	Alle ore	Totale ore
1	12/12/2024	08.00	10.00	2
2	18/12/2024	09.00	13.00	4
3	19/12/2024	08.00	10.00	2
4	08/01/2025	09.00	13.00	4
5	15/01/2025	09.00	13.00	4
6	22/01/2025	09.00	13.00	4
7	29/01/2025	09.00	13.00	4
8	30/01/2025	08.00	10.00	2
9	05/02/2025	09.00	13.00	4
10	12/02/2025	09.00	13.00	4
11	05/03/2025	09.00	13.00	4
12	12/03/2025	09.00	13.00	4
13	19/03/2025	09.00	13.00	4
14	26/03/2025	09.00	13.00	4
15	02/04/2025	09.00	13.00	4
16	09/04/2025	09.00	13.00	4
17	23/04/2025	09.00	13.00	4
18	30/04/2025	09.00	13.00	4
19	14/05/2025	09.00	13.00	4
20	15/05/2025	09.00	13.00	4

Totale ore: 74

IL TIROCINANTE

IL TUTOR

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



Agata Moretti

TIROCINIO FORMATIVO ABILITANTE

Istituto Comprensivo "Don P. Borghi" Rivalta - Reggio Emilia
<< Classe di Concorso A001 >>

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PLESSO: Istituto Comprensivo "Don P. Borghi" Rivalta - Reggio Emilia

INSEGNANTE TIROCINANTE: Giorgio Zinno

INSEGNANTE TUTOR INCARICATO AL PROGETTO: Agata Moretti

Calendario ore di lezione

	Giorno	Dalle ore	Alle ore	Totale ore
1	21/05/2025	09.00	13.00	4
2	22/05/2025	09.00	13.00	4
3	28/05/2025	09.00	13.00	4
4	29/05/2025	10.00	13.00	3
5	04/06/2025	09.00	13.00	4
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

Totale ore: 19 (57+74+19) = 150

IL TIROCINANTE

IL TUTOR

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



Agata Moretti